

**Non ti tocco, non ti abbraccio, ma  
ci sono:  
Mantenere la relazione in tempi di  
pandemia**



La misura straordinaria ma necessaria della sospensione delle lezioni in tutte le scuole d'Italia ha creato una situazione senza precedenti

Cosa significa oggi  
essere Insegnante a  
Distanza?



# DISORIENTAMENTO

- La sensazione dominante è la confusione , amplificata anche dalle comprensibili ansie collegate all'emergenza in corso.
- Insegnare è anche avere un contatto personale e fisico con i propri allievi. Insegnare è emozionarsi, ridere e arrabbiarsi...insegnare è relazione ed è proprio attraverso questa che l'insegnante va a co-costruire insieme ai bambini quegli strumenti che gli serviranno per leggere, comprendere ed orientarsi nel mondo.
- L'insegnante per primo è catapultato in una realtà nuova e inusuale. Come poter continuare ad esercitare il suo ruolo di educatore senza la classe?



# INCERTEZZA

- Quanto durerà tutto questo?
- Quando potremo ritornare a scuola?
- Come staranno i bambini e che idea si saranno fatti di tutto ciò che sta accadendo?

Tante domande senza risposte

Ma il **TEMPO DELLA CRESCITA NON SI FERMA**

Come può la scuola continuare a prendersi cura dei ragazzi rispetto ad un presente fatto di paure ed incertezze?





# CURARE LA RELAZIONE

- Anche se non a diretto contatto con i propri alunni l'insegnante non deve perdere agli occhi dei bambini il suo fondamentale ruolo di GUIDA.
- I bambini riconoscono al loro maestro AUTOREVOLEZZA. Ciò che dice l'insegnante è vero e credibile. In questo momento più che mai è fondamentale che l'insegnante possa mandare alla classe messaggi chiari rispetto a cosa sta avvenendo nel Mondo ma anche rispetto al proprio vissuto creando con i propri allievi dei ponti in cui i bambini possono condividere le loro emozioni



# INCLUSIONE A DISTANZA

- La didattica a distanza deve avere come compito prioritario non tanto la trasmissione di «compiti da fare» ma la vicinanza agli studenti.
  - Approfittiamo del Coronavirus per riprendere un tempo in cui sia prioritaria la qualità e non la quantità: famiglie e bambini possono attraverso le vostre proposte sperimentare una nuova relazione anche in famiglia
- I bambini hanno bisogno di routine e la scuola con i suoi ritmi permette al bambino di orientarsi in un tempo spesso dai confini sfuggenti. Anche in questa situazione l'insegnante può creare e fornire ai bambini routine sia didattiche che di condivisione.



# INCLUSIONE A DISTANZA

- La chiusura delle scuole e la sospensione di tutte le attività ludiche e sportive limita il bambino nelle forme più spontanee di inclusione sociale
- La condivisione è per noi il tema più caro quando lavoriamo in contesti come l'ospedale dove il bambino gravemente malato sperimenta per tutto il tempo delle cure gli stessi vissuti che sia voi insegnanti che i vostri alunni state vivendo adesso: il sentirsi soli ed esclusi.
- Come poter arginare e prevenire l'insorgere di questi sentimenti?





# SOLUZIONI CREATIVE

- Insegnanti e bambini sono maestri di creatività ed anche le situazioni più difficili possono trasformarsi in grandi occasioni per conoscersi e scoprire risorse nascoste.

Un'esperienza ospedaliera: le insegnanti della scuola elementare dell'ospedale Meyer propongono ai bambini ricoverati un gioco-didattico dal titolo «storie che scorrono in corsia». L'insegnante propone al bambino di scrivere su di un quaderno l'inizio di una storia...il quaderno continuerà a girare tra i bambini del reparto e ognuno potrà continuare il suo racconto. L'elaborato finale sarà una storia nuova, una storia di tutti ma dove ognuno potrà riconoscersi.





# È IL TEMPO DI FERMARSI E RIPENSARSI

- La situazione attuale ci ha imposto di fermarsi e di riflettere sul nostro ruolo anche all'interno dei nostri contesti lavorativi
- In un mondo «Smart» in cui l'obiettivo è quello di fare il massimo nel minor tempo possibile e dove anche la didattica ha subito delle radicali trasformazioni negli anni, questo può essere un momento in cui si può ripensare alla relazione con il bambino e alle specificità di ognuno di loro.
  - Dare valore alla **COMUNITA' SCOLASTICA**: la scuola infatti rappresenta un'istituzione educativa fondamentale in cui nella condivisione con gli altri si apprendono competenze trasversali come la cooperazione, la condivisione, la tolleranza alla frustrazione, la messa alla prova e l'autovalutazione; esperienze fondamentali per la formazione e la crescita di giovani adulti. «competenze per la vita»

